

Al Presidente del  
Consiglio regionale  
del Piemonte

**INTERPELLANZA N. 1337**

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e  
dell'articolo 101 del Regolamento interno  
a risposta orale in Aula

**OGGETTO:** *Qual è lo stato di attuazione della Legge Regionale 5 febbraio 2018, n. 2  
“Disposizioni in materia di prevenzione e contrasto dei fenomeni del bullismo e del  
cyberbullismo”?*

**Premesso che:**

- la Regione Piemonte, con Legge Regionale del 5 febbraio 2018, n. 2, sul tema “*Disposizioni in materia di prevenzione e contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo*”, nel rispetto dei principi e dei valori di cui alla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea, della Costituzione e di quanto previsto dalla Legge 29 maggio 2017, n. 71 (“*Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo*”) e dagli articoli 11, 13, comma 1 e 14, comma 1 dello Statuto, ha inteso promuovere e sostenere interventi e azioni di prevenzione, gestione e contrasto del fenomeno del bullismo in tutte le sue manifestazioni, compreso il cyberbullismo, al fine di:
  - a) tutelare e valorizzare la crescita educativa, psicologica e sociale dei minori, proteggendo, in particolare, i soggetti più fragili;
  - b) valorizzare il benessere tra pari;
  - c) prevenire il rischio nell'età dell'infanzia e dell'adolescenza;
  - d) supportare i soggetti che, a vario titolo, ricoprono un ruolo educativo con i minori.

**Rilevato che:**

- le azioni previste dalla Legge Regionale 5 febbraio 2018, n. 2, concernono:
  - l'approvazione di un piano triennale finalizzato a promuovere e sostenere interventi a carattere multidisciplinare, volti alla diffusione della cultura della legalità, al rispetto della dignità della persona, alla valorizzazione delle diversità, al contrasto di ogni forma di discriminazione, alla promozione dell'educazione civica digitale, alla tutela dell'integrità psicofisica dei minori e all'utilizzo consapevole delle tecnologie informatiche e della rete, realizzare campagne di sensibilizzazione, approfondimento e informazione, rivolte a minori e adulti, prioritariamente all'interno delle scuole, in ordine alla gravità e alle conseguenze dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo;
  - la promozione di iniziative di carattere culturale, sociale, ricreativo e sportivo sui temi della legalità, del rispetto reciproco e delle diversità, dell'educazione ai sentimenti, all'affettività e alla gestione dei conflitti, nonché sull'uso consapevole della rete internet e delle nuove tecnologie informatiche;
  - l'organizzazione di corsi di formazione del personale scolastico e degli educatori e delle figure genitoriali, volti a garantire l'acquisizione di idonee tecniche psicopedagogiche e pratiche educative per un'efficace azione preventiva dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo, con particolare attenzione ai rischi derivanti dai mezzi di comunicazione e dalla rete internet;

- l'attivazione di programmi di sostegno, anche con progetti personalizzati, rivolti ai minori vittime di atti di bullismo e di cyberbullismo, nonché di progetti finalizzati all'inclusione e alla responsabilizzazione degli autori e degli spettatori degli atti stessi;
- l'attivazione di programmi di sostegno rivolti alle famiglie delle vittime e degli autori di atti di bullismo e di cyberbullismo;
- la promozione di percorsi formativi volti all'acquisizione delle competenze sull'uso responsabile del web e dei social network;
- la promozione di progetti atti a sostenere lo sviluppo di una piena cittadinanza digitale, implementando la capacità degli studenti di appropriarsi dei media digitali, passando da consumatori passivi a consumatori critici e produttori responsabili di contenuti e nuove architetture. Sotto questo profilo si prevede, inoltre, che la Regione promuova, anche in collaborazione con altri enti, progetti volti a coordinare le iniziative formative sull'uso consapevole della rete e dei social network e ad uniformare le relative modalità di valutazione.

***Considerato che:***

- il rispetto delle disposizioni previste dall'Articolo 9 della Legge Regionale 5 febbraio 2018 risulta un aspetto fondamentale per la conoscenza pubblica delle politiche di prevenzione e contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo in Piemonte.

***INTERPELLA***

la Giunta Regionale

per sapere:

- 1) quando sarà presentata al Consiglio Regionale la proposta del piano triennale degli interventi per prevenire e contrastare il bullismo e il cyberbullismo previsto dall'Articolo 2 della Legge Regionale 5 febbraio 2018, n. 2;
- 2) in quale data sia stato istituito il "Tavolo tecnico regionale" previsto dall'Articolo 6 della Legge Regionale 5 febbraio 2018, n. 2;
- 3) quali azioni previste dagli articoli 3 e 4 della Legge Regionale 5 febbraio 2018, n. 2, siano state attivate nel corso della presente legislatura;
- 4) quanti e quali bandi annuali, ai sensi dell'articolo 5 (Bando annuale) della Legge Regionale 5 febbraio 2018, n. 2, siano stati predisposti in questa legislatura;
- 5) quanti e quali soggetti tra quelli riportati al comma 2 dell'articolo 5 (Bando annuale) della Legge Regionale 5 febbraio 2018, n. 2, abbiano partecipato ai singoli bandi attivati;
- 6) a quanto ammontino gli oneri finanziari previsti per l'attuazione della Legge Regionale 5 febbraio 2018, n. 2, per ciascuno degli anni 2021, 2022 e 2023.